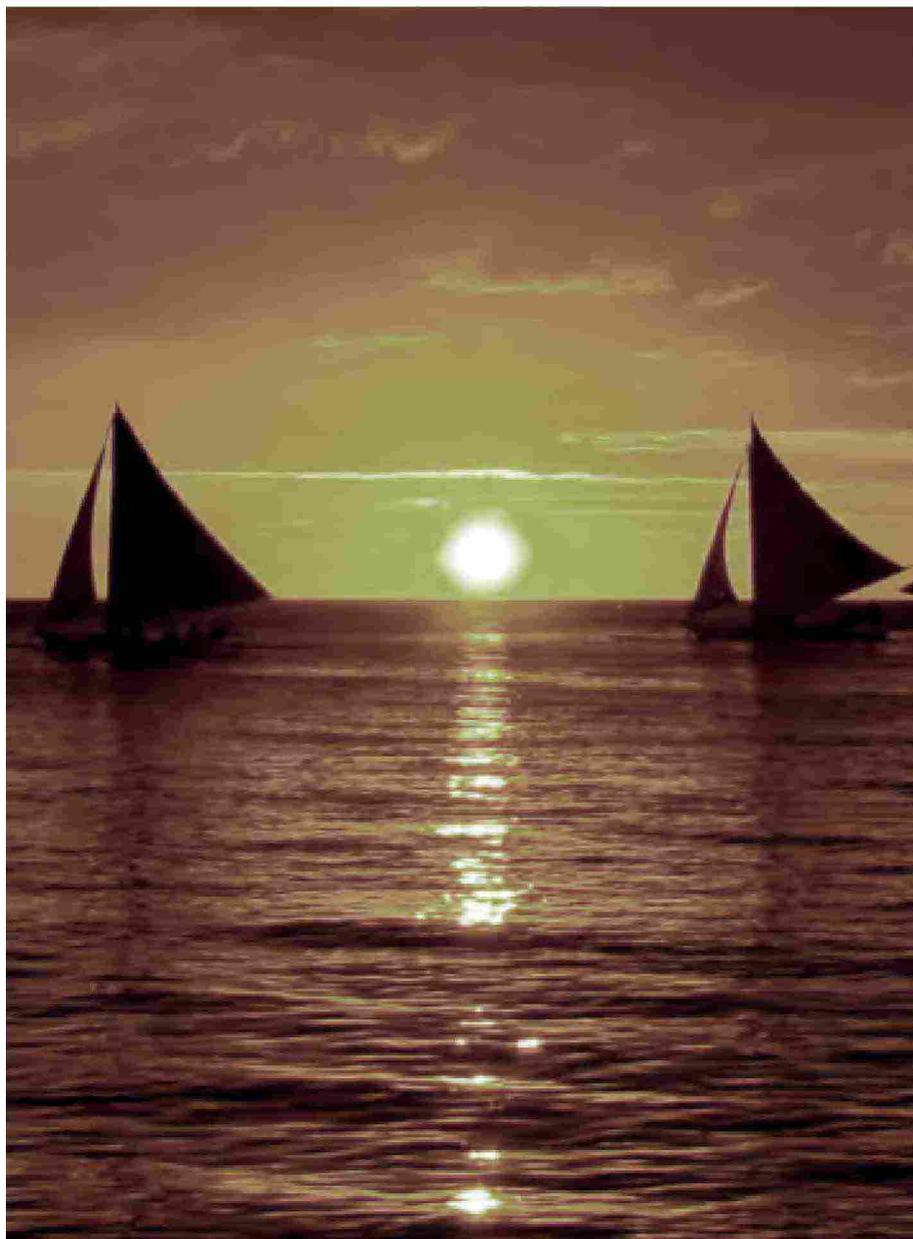


# Mare da premiare

“Perché siamo così attratti dal mare? Certo, rappresenta l’ignoto, l’avventura, l’altrove. Ma deve esserci dell’altro”. Così ce ne parla lo scrittore **Gianluca Barbera**, che continua: “Quando ci troviamo nel ventre materno siamo per il novanta per cento acqua. Con gli anni non facciamo che perdere acqua. Ecco: forse siamo così attratti dal mare perché andiamo in cerca dell’acqua perduta”...

ANNALISA NICASTRO



Il mare, oltre ad incarnare e custodire sentimenti, rappresenta l’ignoto, il senso di libertà l’ambivalenza tra vita e morte in un gioco di rimandi di somiglianze con la vita stessa di cui ne esprime la complessità.

Non è un caso, dunque, che gli ultimi due libri pubblicati per **Castelvecchi** da **Gianluca Barbera**, oltre che aver come protagonista il mare, raccontino di grandi uomini ad esso legati: **Marco Polo** e **Magellano**. Personaggi che vengono descritti nella loro umana complessità e che rivelano tratti che ai più sfuggono. Il nome di Magellano, per esempio, lo colleghiamo alla circumnavigazione del globo ma, secondo quanto ci racconta **Gianluca Barbera**, è tutt’altro: “Magellano è stato un enigma. Una personalità indecifrabile. Un uomo talmente posseduto da un sogno da mettere da parte ogni ragionevolezza. Il suo però era un sogno di gloria e di ricchezza. Tra i suoi obiettivi non vi era neanche lontanamente quello di compiere il giro del mondo. Che il mondo fosse sferico non era nemmeno così pacifico. Magellano era un uomo avveduto e prudente, un calcolatore. Nell’unica occasione in cui, giunto alle Filippine, mise da parte la prudenza, ci rimise la vita. Nonostante il suo fallimento personale l’impresa giunse al termine, anche grazie alla forza che aveva saputo trasmettere ai suoi compagni di viaggio. Resta una domanda: davvero per realizzare grandi imprese serve una dose di follia e perfino di fanatismo?”.

Un affascinante viaggio nella vita e nei sogni di un uomo iniziato come ci racconta Barbera “dalla lettura de *La Relazione del primo viaggio intorno al mondo* di Antonio Pigafetta; con la biografia su Magellano di Stefan Zweig

e *L'isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson, che mi ha dettato il ritmo. È anche grazie a lui se, scrivendo il romanzo, sono riuscito a trovare una voce originale". E che si tratti di un bel libro lo testimonia anche il primo posto nella sezione narrativa del **Premio Marinovich** per la Cultura Del Mare, il bando per l'undicesima edizione è stato da poco pubblicato.

Questo è un premio che come pochissimi altri porta una storia con sé piena di poesia, come raccontano le parole della moglie **Patrizia Melani Marinovich**: "Il mondo del mare una volta all'anno si riunisce per ricordare Carlo Marincovich (scomparso nel 2008) che alla divulgazione della cultura del mare ha dedicato la vita. Perché Carlo non lo vuole dimenticare nessuno" e Patrizia prosegue idealmente quella rotta da lui tracciata e che caparbiamente "cerca libri, analizza articoli e scova pezzi di barche, sostenuta dai giurati che, oltre a leggere (tanto) non mi hanno mai fatto mancare il loro sostegno". È un premio giornalistico/letterario speciale perché ai vincitori vengono assegnati cimeli di barche vincenti".

Di Mare Nostrum si disquisisce e si riflette in un altro libro interessante edito dalla casa editrice calabrese **Rubbettino**. Il titolo è *Destino Mediterraneo* di **Mimmo Nunnari**. L'autore racconta nella nostra intervista: "Questo mare antico resta la metafora della vita dell'uomo di tutte le latitudini: resta il mare che sempre rinasce e ricomincia ed a cui l'Europa, immemore, egoista, e impaurita, deve tutto. Le definizioni di Mediterraneo sono innumerevoli: enigma meraviglioso dell'immaginazione, universo che attrae e respinge allo stesso tempo, punto di interrogazione dell'esistenza umana, luogo dell' analogia e della differenza, della follia dei conflitti, della nascita del pensiero, epicentro di fermenti epocali, e poi,

**IN OGNI GOCCIA DEL MARE  
 C'È IL NOSTRO PASSATO E IL  
 NOSTRO FUTURO. MILIARDI DI  
 ANNI FA QUESTE GOCCE HANNO  
 ATTRAVERSATO IL COSMO  
 IMPRIGIONATE IN ASTEROIDI E  
 COMETE**

ancora, spazio d'incontro tra l'Europa e l'Africa, punto d'inizio delle partenze dei popoli verso nuovi destini. E tutto, racchiuso, in questo lungo rosario di descrizioni il senso dell'anima, della bellezza e delle contraddizioni di un mare vecchio di più di venticinque milioni di anni. Appunto, un *enigma meraviglioso*".

In un momento di grande incertezza come il nostro e dove molti sembrano aver perso la bussola, l'altruismo e l'empatia, cosa può ancora rappresentare il Mare Nostrum? Risponde prontamente **Nunnari** alla nostra domanda: Il Mediterraneo, nonostante sia "disordine", come dice Tahar Ben Jelloun, e anzitutto sinonimo di vita, pur con tutte le sue lacerazioni. Nel mondo che naviga a vista, impaurito e rinchiuso nei suoi falsi valori ingannatori, rappresenta l'eredità che ci può salvare. Il Mediterraneo resta la più potente e universale delle forme di narrazione del lato misterioso del mondo, come ci ha insegnato Omero che, con l'Odissea, ha scritto il più grande capolavoro letterario di tutti i tempi. Quando le risposte della storia lasciano perplessi, il mito infiamma la fantasia e diventa la spiegazione che sta alla radice di bellezza, arte e scienza".

**Mimmo Nunnari** con *Destino Mediterraneo* è tra i vincitori della seconda edizione del **Premio Costa Smeralda**, "un premio in equilibrio tra scienze umanistiche e applicate, capace di elevare il livello di attenzione e di considerazione intorno ad un bene inestimabile quale è il mare" dichiara **Beatrice Luzi** Direttrice artistica del Premio. **Piero Angela**, ospite d'onore di questa edizione ha sottolineato come "in ogni goccia del mare c'è il nostro passato e il nostro futuro. Miliardi di anni fa queste gocce hanno attraversato il cosmo imprigionate in asteroidi e comete. Poi sono state le incubatrici della vita. Oggi il mare, che fornisce gran parte dell'ossigeno che respiriamo, è il più grande museo vivente di forme meravigliose ed il più grande museo archeologico, pieno di oggetti preziosi, tesori d'arte, statue e capolavori. Ma il mare è anche un grande regolatore del clima, una gigantesca pentola che si sta pericolosamente riscaldando. Non vediamo quello che sta succedendo e non ci pensiamo, ma al mare dovremmo rivolgere lo sguardo più spesso, con più attenzione e con più amore".

## LA LIBRERIA INTERNAZIONALE "IL MARE" CONSIGLIA I SEGUENTI LIBRI

PETER GODFREY SMITH

### **Altre menti**

*Adelphi, 2018*

pp. 304, euro 22,00

Tra libro di etologia e il racconto di esperienze personali, l'autore, ci descrive con tutta la loro complessità mentale i cefalopodi (calamari, seppie e soprattutto polpi) sotto una luce diversa ed inusuale.

ERICA GIOPP

### **Un anno in barcastop**

*Alpine Studio, 2019*

pp. 188, euro 16,00

L'autrice con una scrittura molto scorrevole ed ironica descrive un anno passato facendo il giro del mondo utilizzando il barcastop. Una lettura divertente e adatta anche a chi non è velista.

TRISTAN GOOLEY

### **Ascoltare l'acqua**

*Mondadori, 2017*

pp. 350, euro 22,00

Il filo conduttore di questo volume è l'acqua e l'autore riesce a condurci con la sua scrittura mai banale in questo meraviglioso mondo, insegnandoci ad ascoltare, annusare e osservare l'acqua, e a riscoprire quindi la natura che ci circonda, dal ruscello vicino a casa alle grandi distese oceaniche.

MARCO STEINER

### **Oltremare**

*Sellerio, 2015*

pp. 388, euro 14,00

Un racconto che vede tra gli altri protagonisti un giovane Corto Maltese. Dalla Sicilia, per finire in Cambogia, e nella rotta tormentata incrocia i porti leggendari di tutti i mari.

Libreria Internazionale

"Il Mare"

Roma

Via del Vantaggio, 19